Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Anno ... N. 3 DOMENICA 3 Gennaio 1915 — Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l' Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell' Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Capodanno Cinese.

La Cina è una nazione grande. Questa verità mi balzò agli occhi il giorno in cui seppi che, fra i figli del Cielo, se un creditore lascia passar la mezzanotte dell' ultimo dell' anno senza riscuotere il proprio danaro, deve rassegnarsi ad attendere fino alla mezzanotte dell' anno nuovo. Un popolo capace di dettar simili leggi è evidentemente all' apice della civiltà. Gente meno profonda si sarebbe limitata a regalarsi, come strenna di capodanno una professione, un festival, una qualsiasi forma superficiale, apparente, di svago. I cinesi sono andati diritti alla radice dell' umana infelicità. Se vuoi cominciar bene l'anno, togliti dai piedi i creditori: lo Stato ti aiuta. Da noi accade il contrario... Ed ecco perchè ce la prendiamo tanto con il Governo.

Io non ho detto ancora tutto. Se il creditore poco accorto, o poco fortunato, lasciando passare la mezzanotte del 31 Dicembre deve piegar le braccia per altri dodici mesi, gli è per la ragione che la legge in Cina accorda sempre, e per qualsiasi debito, un respiro di un anno. Chi dà, non può azzardarsi a chiedere prima di tale respiro. E pare che la maggior paraccia dia nel gennaio...

Ditemi adesso se i cinesi non sono veramente evoluti! Lo so: il debito rimane esigibile per una prossima, ma non tanto, fine... d' anno. Occorrono per lo meno 365 giorni... Però, siccome i piccoli uomini gialli sono molto furbi, e la procedura è lunga anche sotto il cielo ove si leva il sole, non è escluso affatto che, scaduta la novella dilazione, in trenta giorni non si arrivi ad acciuffare il debitore ed egli se la cavi ancora una volta.

Sono furbi, peraltro, pure i creditori. Perfettamente consci del pericolo, essi, giunta la data autorizzatrice dei lor passi, cominciano una vera caccia all' uomo. Il debitore cerca con ogni arte, di sfuggire, ma il creditore gli è alle costole come l' ombra d' Amleto, e sovente la sua abilità è tale da acchiappar l'infelice prima del *la-mè*, cioè dell' ultima luna dell' anno, giorno in cui si può assistere ad una scena da cinematografo fra lo sparo dei mortaretti, il rullo dei tamburi e il rumore dei *tam-tam* di una folla felice che si abbandona a canti e danze (i debitori sfuggiti al pagamento) da una parte e un gruppo di persone bieche, torve (i creditori, che non seppero costringervele) dall' altra.

Questo è il *numero* più simpatico del capodanno cinese; un *numero* che non dispiacerebbe nè a me nè a voi, giacchè voi pure, voglio sperare, sarete degli onesti debitori...

Ma il Capodanno classe non è tutto qui. Messe bene a posto le profonde pieghe dell' anima gialla, occorre darle la sua parte decorativa di gioia.

Il *Quomem*, cioè il primo dell' anno lunare che nel nostro calendario corrisponde al 28 gennaio, si comincia a non far niente per ben 15 giorni. Ecco un' altra prova della saggezza dei figli del Cielo. Quale è la maggiore felicità? Togliersi d' attorno i creditori. E poi? Oziare. Così si possono contrarre nuovi debiti e riprendersi il gusto di sfuggirli. Vi pare una cosa poco geniale?

Dolce far niente, dunque, e torpido passaggio per le vie della città tappezzate di carta rossa su cui sono dipinte appariscentemente le sentenze dei savii dell' Impero (*pardon*, non mi sono ancora assuefatto a dir *della repubblica*) e gli auguri più untuosi. Però, dolce far niente per modo di dire. Bisogna attendere a molte cerimonie religiose e domestiche per i primi dieci giorni. E. Serandrei le enumera tutte:

1. giorno (Kay-Ya) dedicato agli uccelli, perchè gli uccelli sono il cibo principale dei cinesi. In questo giorno però è vietato mangiarne: si nascondono poi i campanelli e le scope, perchè, si dice, portano disgrazia.

2 giorno (Kon Yat) dedicato ai cani, perchè animali, questi, di venerazione, presso i cinesi. Fra noi, lo sono solamente, i can-tanti.

3. giorno (Ghem Yat) dedicato ai maiali in ossequio alla tradizione per cui si vuole che un maiale salvasse dalle fiamme un prezioso manoscritto cinese: come le oche salvatrici della Patria nell'epoca romana... e anche dopo.

4. giorno (Yong Yat) festeggiamento delle pecore in onore del mendicante Pùn Kuon che insegnò per primo la cura e i profitti della lana.

5. giorno (Nan Yat) offerto alle vacche perchè una mucca bianca allattò un fanciullino derelitto che poi le eresse un tempio. I cinesi devoti non si cibano più di carne di manzo, dal 40. anno di età; e solo da allora in poi si lascian crescere i baffi. Il tutto a memoria della mucca leggendaria

6. giorno (Mat Yat) dedicato ai cavalli per ricordare le doti nobili di quel quadrupede. Nessuno in questo giorno osa cavalcare o condurre cavalli.

7. giorno (Yeo Yat) dedicato all'uomo in onore dell'uomo (Pon Iso) che ap[illegible] cinesi l'uso del riso e del frumento.

E al 10. giorno in onore di Pon Iso per i suoi meriti innumeri ed i servigi resi alla Cina agraria ed industriale.

Alle tre, il padrone di casa prende un bastone e lo lancia nel cortile, dove crepita una fiammata di rami di cipresso. Tutti gl'invitati s'inginocchiano intorno e restano muti in una attesa trepida e ansiosa. L'ospite accende dei fiammiferi per l'oroscopo del nuovo anno.

Vi è, poi, il *Plai nen* o protrazione di rigore, che si fa dai figli ai genitori, dai fratelli minori ai maggiori, dai discepoli ai maestri, da qualunque dipendente al superiore. E perfino gli Dei debbono avere queste riverenze profonde.

Durante il periodo delle feste ogni cinese tiene ad indossare abiti nuovi, ci tiene al punto da considerare come malo augurio la visione d'un abito usato. La sua logica è tale, sotto questo riguardo, che, se non ha modo di comprarsi un abito, lo ruba. Ma deve averlo nuovo, anche a costo di un furto.

Naturalmente, anche la tavola ha a Capodanno la sua importanza, in Cina. Sulle mense trionfano nidi di rondine; *pien-sce* o cappelletti di pasta ripieni di carne, verdura e aglio; bachi da seta fritti; carne secca ed altre leccornie che noi forse non invidieremo. Si dà qualche manicaretto anche agli *Dei penati*, i quali hanno l'incarico di recarsi all'altro mondo per riferire sul contegno serbato, durante l'anno chiuso, dai sudditi celesti, e, si sa, se vengono trattati bene, se hanno un gustoso *lon-fan* (viatico), metteranno una buona parola...

Un importantissimo posto hanno in tale ricorrenza i fuochi d'artifizio. I cinesi ne van matti. Si racconta che solo a Kanton una volta se ne incendiarono per la somma di sei milioni. Non vorrei che fosse una... kantonata!...

Agli Dei, oltre del pasto, si offrono sacrifici, servendosi di arnesi caratteristici detti *Joss*. Vi sono i *Carta-Joss* e *Canna-Joss*. I primi raffigurano piccoli battelli di carta e vengono bruciati sull' altare, velocemente. Però non deve rimaner che cenere bianca. In caso diverso, il sacrificio è nullo. I secondi si ottengono triturando legni di sandolo o cedro, mescolando la polvere così ottenuta con vino cinese, fino ad avere una specie di pasta che si foggia a guisa di canna. Le canne vengono accese a milioni sugli altari.

I cinesi sono gente compitissima. Essi, dunque, non trascurano pel Capodanno il *plain-nien*, cioè le visite d'augurio ai parenti e agli amici. E' anzi, un vero obbligo per chi non sia in lutto. E anche le autorità debbono fare lo stesso. Tale è il rigore stabilito in proposito che, sovente, bisogna affrontare lunghi, penosi e dispendiosi viaggi per adempiere al dovere. I viceré debbono recarsi a Pechino muovendo dalle loro più lontane residenze.

La Cina è in fermento per il Capodanno. Per le vie non si circola più. La folla enorme, chiassosa, inceppa, stordisce. Per tre notti le città illuminate da tre a quattrocento milioni di lanterne di ogni forma e di ogni colore: quadrate, triangolari, a forma di piramidi, di pagode, di frutta di fiori, di dragoni di uccelli, di pesci. Esse si accendono come per incanto nell' aria: dondolano dagli alberi, dai tetti dai ponti: errano sui laghi, sui canali, sugli stagni, trasportate da piccoli battelli infiorati; e offrono così uno spettacolo fantastico e grandioso. Talune di quelle lanterne sono veri capolavori e di una grandezza che raggiunge non di rado i dieci metri. Esse costano spesso due o tremila lire, senza contare quelle dei mandarini e dei governatori di provincia che costano fino a settantamila lire. Le lanterne dell' imperatore raggiungono la somma favolosa di cinque o seicento mila lire!

Ma consideriamo che questa è l'*unica* festa dei figli, del Cielo, i quali non conoscono neppure la domenica e lavorano ben sette giorni alla settimana!... C'è da non essere tanto pungenti sui loro quindici giorni di riposo e sulla abilità che spiegano per togliersi dagli occhi «la faccia orribile del creditor!...»

Cronaca Provinciale

CLAUZETTO

La crisi di disoccupazione e l'accesso alla stazione di Forgaria

I nostri amministratori, bisogna riconoscerlo, furono fra i primi a prendere misure per combattere la disoccupazione, provvedendo colle tante invocate strade di Pradis e di Campone. Ma sono poi sufficienti queste misure? Ecco ciò che noi ci proponiamo di esaminare.

Pei Comuni di Forgaria e Vito d'Asio, sono stati fatti preventivi sui bisogni dei disoccupati nell' attuale crisi, basandosi sulla somma minima occorrente ad assicurare la polenta per due anni alle famiglie assolutamente bisognose. Applicando tale logico criterio per Clauzetto, posto che non meno di 500 famiglie hanno bisogno di costante occupazione per vivere e calcolando a 600 lire il fabbisogno annuale strettamente necessario a ciascuna famiglia, ne risulta che ci vogliono 300 mila lire di mercede all' anno, per i quali occorrono per 400 mila lire di lavori compresi i materiali, vale a dire 800 mila lire di lavori per il biennio 1915-16 durata prevedibile della crisi.

I provvedimenti fin qui presi dalla nostra amministrazione comunale sono ben lungi dall' essere adeguati ai bisogni, ed è quindi urgente pensare ad altri importanti lavori che possano assicurare sufficiente e durevole occupazione ai nostri disoccupati, il chè non deve riescire difficile nel nostro comune, dove scarseggiano o mancano fabbricati scolastici strade interne del Comune e d'accesso alla prossima stazione ferroviaria di Forgaria.

Prendendo in speciale esame il problema stradale pure riconoscendo la sollecitudine colla quale si è già provveduto per le importantissime strade dei Pradis e di Campone, dobbiamo nondimeno osservare che l' utilità di tali strade è in gran parte svalutata, se non si provvede tosto ad una buona strada di accesso alla vicina stazione di Forgaria, che permetta il transito con quei medesimi carichi che permetteranno le nuove strade sunnominate, ciò che non è possibile con le attuali strade nulla affatto carreggiabili

Abbiamo visto in questi giorni affrontare lo stesso problema con animo risoluto dal comune di Forgaria, che non avendo potuto valersi dei benefici di legge, di cui fruiscono le strade di accesso alle stazioni ferroviarie, trattandosi più che di una strada nuova di una riduzione per quanto costosissima di una strada già esistente si attaccò al recente decreti del 40 0/0 e dei mutui di favore pure di raggiungere prontamente l' obbiettivo.

Nel nostro caso trattandosi di una strada assolutamente nuova, nessuna difficoltà si opporebbe al conseguimento dei sussidui di legge del 50 per cento da parte del Governo e del 25 per cento da parte della provincia.

Difatti, l' attuale strada di Clauzetto per l' accesso alla stazione ferroviaria di Spilimbergo (23 km. di distanza) non può essere utilizzata in alcun modo per l' accesso alla stazione di Forgaria (a circa 8 km. da Clauzetto). La nuova strada dovrebbe partire da Clauzetto ed in linea quasi retta dirigersi al Municipio di Anduins, attraverso i Bearzi di Clauzetto, Vito d' Asio ed Anduins; e poi dal Municipio di Anduins dirigersi direttamente alla piazza di Casiacco e quindi al ponte di Flagogna passando dietro il Cimitero di Casiacco.

Tale bellissima strada servirebbe egregiamente anche al Comune di Vito d' Asio il quale entrerebbe in consorzio per la sua costruzione e manutenzione dimodocchè ben piccolo sarebbe l' aggravio per entrambi i comuni che ne ricaverebbero incomensurabili benefici, che compenserebbero largamente qualsiasi sacrificio. Si tratterebbe all' incirca di km. 7 circa di strada da costruirsi, del costo al massimo di 400 mila lire, di cui solo 100 mila graverebbero i due Comuni. Mediante detta strada circa 7000 abitanti economizzerebbero certamente dal 40 al 50 0/0 sui trasporti, economia che basterebbe da sola a pagare l' interesse e l' ammortamento dell' intero costo della strada.

Detta strada soleggiata, fabbricabile, passando attraverso alla migliore zona di due comuni dove regge perfino l' olivo conferirebbe alla stessa un valore doppio di quello che ha attualmente, e renderebbe altamente rimunerativa una intensiva coltivazione che occuperebbe stabilmente alla sua volta numerosa mano d' opera.

Esortiamo quindi vivamente l' amministrazione di Clauzetto ad occuparsi di tale importante problema, sino a che ne siamo in tempo, ed a prendere senz' altro tale iniziativa che troverà certamente largo consentimento ed appoggio presso il Comune di Vito d' Asio, (la cui popolazione ha sul suo memoriale, pubblicato sulla Patria del 28 scorso mese, reclamata detta strada) presso il Consiglio provinciale e presso il Governo e non dubitiamo che la sagace e solerte amministrazione di Clauzetto saprà energicamente e sollecitamente occuparsene.

Clauzetto, 1 gennaio 1915.

Alcuni emigranti disoccupati.

VITO D' ASIO

La strada di Celant

Ci scrivono da Celant di Vito, 30:

(C. G.) La borgata di Celant di Vito, nascosta in mezzo ad ubertosissimi colli che producono vini e frutta prelibatissimi, invano da epoca remota reclama una strada careggiabile che la congiunga al mondo civile e le permetta di vivere della vita che le spetta anche per le gravose imposte che la gravano.

Da Celant a Casiacco, circa tre Km. di distanza, per i sentieri impraticabili e la mancanza di ponti sulla Pontaiba e sui rughi, bisogna camminare una buona ora, mettendo a rischio la vita (non è molto tempo che fu trovato morto un uomo, e che una donna venne raccolta in gravissimo stato).

Lasciamo pensare al lettore quanto venga a costare in Celant la farina e tutti gli altri generi, e qual beneficio si possa ricavare dai prodotti del suolo (vino, frutta, legna, foraggio) che devono essere trasportati a spalle d' uomo e più spesso di donna, e quale fatica riserva ogni morto che sempre a spalla d' uomo deve essere trascinato in fondo la valle e quindi sempre attraverso sentieri difficilissimi trasportato nello stesso modo fino nel cimitero di Vito d' Asio poco meno di una giornata di lavoro; ed in quale modo i bambini di Celant possano approfitare della scuola di Vito d' Asio.

Urge quindi la costruzione di una strada carreggiabile Celant-Casiacco, la quale riuscirebbe inoltre utilissima anche a tutti i terreni situati dietro la montagna di Albignons dei proprietari di Vito d' Asio e di Casiacco

Basterebbe una strada larga circa 3 metri con frequenti scambi; e la sua costruzione non sarebbe certo eccessivamente costosa nè difficile.

La popolazione di Celant di Vito si raccomanda quindi caldemente all'equità dell' Amministrazione Comunale perchè voglia provvedere colla massima urgenza a tale strada, la quale, oltre l' utilità diretta sopra descritta, darà utili indiretti al comune assicurando allo stesso l' affluenza dei consumatori non solo di Celant di Vito ma anche degli altri Celant, al nostro comune, in luogo di quello di Castelnuovo, oggi meno inaccessibile.

La strada di Fruinz e Battaes

(C. M.) — Ci scrive da Fruinz 31.

Le borgate di Fruinz e Battaes, già apppartenenti alla frazione di Anduins furono anni addietro aggregati alla frazione di Pielungo; ma pur troppo, come non si era fatto nulla per migliorare la strada per Anduins, nulla si fece per la viabilità con Pielungo, nè per un qualsiasi allacciamento con la strada Regina Margherita.

Ora, se pel passato si è potuto tollerare tale stato di cose, oggi non è più possibile, essendo aggravato dalla disoccupazione che mette gli operai nell' assoluto bisogno di lavoro non solo, ma anche di trarre tutto il partito possibile dei prodotti del suolo, legna, foraggi, e di fare la massima economia nella spesa di trasporto delle derrate che loro abbisognano.

Le borgate suddette fanno quindi viva raccomandazione di non essere dimenticate dalla sagace Amministrazione di Vito d'Asio e fanno assegnamento sul proprio consigliere assessore Ceconi Angelo il quale non mancherà certo di perorare validamente la loro causa in seno alla Giunta ed al Consiglio Comunale.

MUZZANA DEL TURGNANO

Per il lieto evento. — 1. In occasione del lieto evento di Casa Reale, il nostro sindaco comm. gen. Pasquale Oro che mai lascia passare occasione per dimostrare il suo animo gentile, spedì alla Casa Reale il seguente telegramma:

Muzzana del Turgnano festeggiando lieto evento inneggia alla Reale Casa e manda auguri ed omaggi devoti.

Generale Oro
Sindaco.

Ieri, giunse in risposta il telegramma seguente:

Generale Oro Sindaco MUZZANA.

L' omaggio da Lei reso a S. M. il Re in nome di codesta cittadinanza giungeva gradito alla M. S. che cordialmente ringrazia. Generale Brusati.

Bonifiche e sistemazioni di terreno. — Ieri, in un' aula scolastica, ebbe luogo l' assemblea generale per il costituendo consorzio per la sistemazione torrente Cormor.

Presiedova il comm. Pasquale Oro capo consorzio. Presenziavano parecchie personalità, fra le quali: il rappresentante della Provincia cav. Giuseppe Morelli de Rossi, il conte cav. G. B. di Varmo, il conte Andrea Caratti, il cav. Luigi Michieli, i sindaci dei Comuni interessati e altri ancora: oltre un centinaio.

Si approvò l' importante Statuto del Consorzio e si procedette alla nomina del Consiglio dei delegati. In fine di seduta giunse il gradito telegramma di Casa Reale, che vi ho riportato più sopra.

PAULARO

Arresti e seria dimostraz. popolare

La sera di Natale, due giovanotti di buona famiglia, di ottima condotta ed incensurati, rincasavano canticchiando. Incontrati i Carabinieri, furono messi in contravvenzione; e avendoli trovati, nella perquisizione in possesso del temperino, condotti in arresto. Il giorno seguente, sul mezzogiorno, ammanettati come due malfattori, i due giovani furono tradotti alle carceri di Tolmezzo, esposti così alla berlina di tutti. Furono trattenuti in carcere per ben sei giorni... mentre la pena inflitta fu solo di tre!

La popolazione, alquanto inasprita dal modo troppo austriaco con cui questi poveri giovanotti furono trattati, andò ieri ad incontrarli lungo lo stradale colla musica cittadina in testa in segno di dignotosa protesta, dando ai due giovani solenne prova di stima e benevolenza.

Ciò non sarebbe avvenuto ai tempi in cui comandava questa stazione il Maresciallo sig. Gregori, il quale per essere tre volte buono lasciava correre forse anche troppo; ma per questo non si pretende che il suo successore ecceda in troppo zelo in modo da urtare il pubblico e provocare così dimostrazioni come quella di ieri che non giovano certamente al prestigio dell' arma benemerita.

CIVIDALE

Funebri. — Solennissimi riuscirono ieri i funebri tributati alla mamma del Decano Mons. Liva, Angela Codaglio ved. Liva. Il corteo partì dalla casa in via del Monastero e accompagnò la venerata salma nella Basilica. Lo aprivano le croci di tutte le parrochie della Città, numerose autorità, tutti i sacerdoti delle chiese locali. Funzionava mons. Gottesco. La ricca bara, è posta nel loculo d' una carrozza di prima classe. Dietro, viene il figlio monsignor Liva, molti altri prelati venuti dal di fuori, una lunga fila di signore in gramaglie. Fra esse, notammo: la signora Lucia Brosadola, Carli Agricola, Corradini Edvige Nussi, Elisa Dal Lago, Albina de Paciani, Olga Della Torre, Maria Botussi, Zorzella Maria, Angela Bernardis, Italia Bertazzoli, Olga Nussi, Della Rovere Ardemia, Antonietta Mazzolini le signorine Vicenzi, Paschini, Cozzarolo...

E fra i signori: cav. Lorenzo Dal Lago, prof. Accordi cav. uff. Francesco, m.o Tomadini, avv. Giovanni Brosadola, geom. Del Basso Francesco, Miani geom. Antonio, rag. Giuseppe Angeli, Bulfoni Pietro, Del Basso Pio, maestri Munero e Iussig, co. Ruggero Della Torre, Della Rovere Rodolfo, Cozzarolo Carlo e Umberto, Vuga Francesco, Barbiani Francesco, Riccardo Pozzi, Alattere Pietro V. Ispettore scolastico e figlio Vittorio, Serafini Silvio, Cosson di Prepotto, Floreancigh di Castelmonte, Zorzenoni Giovanni, Paschini Luigi... e tanti altri ancora. Seguono rappresentanze da Udine, suore di pie istituzioni, una squadra di alunne del Collegio Orsoline, le «Figlie di Maria», chiude una infinità di ceroferari.

Dopo le esequie nella Basilica il corteo si ricompone e dirige al Cimitero.

A Mons. Liva ed agli altri parenti rinnoviamo condoglianze.

All' Unione commercianti. — Domani lunedì alle 8.30 si radunerà per la prima volta il nuovo consiglio dell'Unione Commercianti per discutere su importante ordine del giorno e procedere alle nomine in seno al consiglio.

Teatro Sociale. — Questa sera al Novo Cine si darà un attraente spettacolo. Al termine di ogni numero agirà una compagnia di varietà.

Croce Rossa Italiana. — Giovedì, 7, la presidenza locale della Croce Rossa ha indetto un ballo per inviti, a beneficio della istituzione patriottica e santa. Non dubitiamo che la serata debba riescire fruttuosa, per il nobilissimo fine che ha di mira. Un grande numero di invitati ha mandato già la propria adesione.

GEMONA

La Società Operaia ed il prestito nazionale.

Facendo seguito alla notizia mandatavi sul concorso di questa Società operaia al prestito Nazionale vi mando qualche particolare sulla seduta tenutasi giovedì, del Consiglio di essa, in cui tale concorso fu votato.

Quasi tutti i consiglieri erano presenti. Il cav. G. B. Zozzoli, presidente, diede ampie spiegazioni sull'opportunità di collocare buona parte del capitale sociale nel Prestito Nazionale del Miliardo, e dopo breve discussione venne dalla presidenza accettato e posto in votazione il seguente Ordine del giorno, *proposto dal Consigliere prof. Giuseppe Barazzutti, il quale riscosse la generale approvazione e venne anche applaudito:*

Il Consiglio della Società plaudendo alla Direzione per aver saputo interpretare cognamente gli ideali che animano i soci tutti, ben lieti di poter dimostrare l'affetto che nutre la Società verso la Patria la quale si appresta a compiere il suo alto destino nel mentre vota all'unanimità di collocare la somma di lire Diecimila nel Prestito Nazionale si augura che nell'anno che sta per sorgere i fratelli, che ancora soffrono sotto il giogo dei barbari vengano ricongiunti alla Augusta Madre, maestra alle genti di progresso, di civiltà, di pace attraverso i secoli

Così, questa Società Operaia, che nelle grandi occasioni seppe sempre affermare i suoi alti principii di patria e di umanità, rispose all'appello della Nazione coll'affidare ad essa ben due quinti del suo patrimonio. Onore alla Società di Gemona!...

Mancato omicidio

Ad Alesso il Capodanno è stato funestato da un grave fatto. Certo Di Santolo Domenico di Pietro d'anni 20, del luogo, venuto a diverbio col fratello della propria fidanzata, gli ha sparato contro vari colpi di rivoltella, ferendolo al viso ed alla schiena.

Il medico ha dichiarato guaribili le ferite in giorni trenta, salvo complicazioni.

Il feritore è stato tradotto in queste carceri.

Qualche particolare

2 (sera). — Sul grave fatto di Alesso vi posso mandare i seguenti particolari:

E' risultato che il Di Santolo andava creditore di certo Zuliani Gio Batta fu Pietro, d'anni 26, del sito, di una certa somma per lavori eseguiti in Romania nella decorsa estate. Iermattina, il Di Santolo, chiese allo Zuliani il pagamento, ma ottenne risposta negativa.

Alle 2.45 i due si sono incontrati nell'osteria di Picco Felicita. Quivi si scambiarono poche parole. Il Di Santolo, che era eccitatissimo, estrasse con mossa fulminea, una rivoltella e sparò quattro colpi contro lo Zuliani.

Le ferite sono: una alla regione mandibolare sinistra, una alla regione dorsale sinistra, una terza alla regione cervicale sinistra e la quarta alla regione deltoidea sinistra.

I proiettili non si sono potuti ancora estrarre. Però sembra sia escluso il pericolo di vita. Appena saputo il fatto, i carabinieri di qui Lirussi Giuseppe, Zanatta Angelo e Varra Francesco, si sono recati in Alesso e pernottarono presso l'abitazione del feritore in attesa che questi rincasasse. Stanane, il Di Santolo rincasò per tempo ed i bravi militi lo acciuffarono e lo tradussero in queste carceri.

TARCENTO

L'afta. — Nella vicina frazione di Aprato ebbero a verificarsi diversi casi d'afta epizootica. In seguito a ciò l'autorità competente prese energiche misure per isolarne l'infezione.

S. DANIELE

La festa degli alberi — Eccone il resoconto finanziario. La sottoscrizione fruttò lire 394. Le spese furono le seguenti: cappellini di panno lire 35, sciarpe di lana 51, flanelle 22, zoccoli 107.90, giuocattoli 55.30 confetture, mandoriato 40, aranci 14, panini con uva 9, spese varie 2.95, uscita lire 337.15, civanzo netto 56.85, versate a beneficio del Giardino d'Infanzia. Rinnoviamo il plauso al comitato organizzatore di tanto nobile e benefica iniziativa.

A quando le elezioni? — Il paese chiede la data in cui sarà possibile chiamare gli elettori per formare la nuova amministrazione. Siamo ai tre di gennaio e cioè a una settimana dopo la data che era stata segnata col decreto prefettizio che fu poi prorogato illimitatamente.

Dimissioni — Il sig. Nino Asquini ha indirizzata una lettera al Consiglio di amministrazione dell'Associazione Commercianti con cui si dimette da consigliere.

Ha tutte le ragioni; quando in tutte le forme si cerca di ostacolare il buon andamento di una istituzione utile, quando non si mantengono patti firmati, non si può che agire così.

PAULARO

Un piccolo incendio in Municipio 1 — A causa d'una stufa aderente ad una parete di legno e canne ieri verso le 13, in Municipio s'è sviluppato un'incendio fortunatamente subito soffocato e spento dal Segretario, e dagli ufficiali e soldati qui di stanza prontamente accorsi.

Ne rimasero danneggiati i registro della popolazione e affumicati gli altri registri d'ufficio. Il danno complessivo è lieve.

POVOLETTO

Infanzia disgraziata

Precipita nella roggia e vi affoga

2 (C. E.) Stamani, una piccina di 4 anni Bazzaro Angelina di Antonio, di Siacco, trovò la morte nella roggia che passa vicino alla sua casa.

Il cadaverino fu rinvenuto verso le 11, impigliato nella rastrelliera del molino del mugnaio Boezio Demetrio.

Il Demetrio diede tosto avviso ai famigliari della piccina, i quali s'apprestarono con la massima costernazione.

La bimba poco prima della disgrazia si trovava con la madre; ma eludendo la sua sorveglianza, in un attimo la poverina, forse per giocare, precipitava nella vicina roggia, e, travolta dall'acqua torbida, veniva da casa trasportata.

Vennero tosto avvisati i carabinieri di Faedis ed il dott. Musoni per le constatazioni di legge.

PALMANOVA

Beneficenza. — I. Elenco delle obiazioni pervenute a questo Asilo Infantile, in occasione della Festa dell'Albero di Natale

Ufficiali del Regg. cav. Roma L. 50; Ufficiali del Distaccamento II. Regg. Fanteria 30; Ditta L. e B. Bauli Milano 50; On.le Hierschel de Minerbi co. Lionello 50. Zilli Geremia 2, Verzegnassi Luigi 400 biscotti, Bertossi dott. Giacomo 2, Riva Achille 1, Volpones Antonio 2, Tudech Giuseppe 1, Spadavecchia A. 0.50, Marcuzzi Domenico 1, Cecotta Bernardo 0.50, Tellini Giuseppe 0.20, Scarpa Fortunato 1, Zaina Livia 1, Piani Luigi 1, Musurnana Pietro 2, Bianchini Cesare 1, Rivetti Antonio 1, Perini Anna 1, Rossi Otterino 1, De Biasio Filiberto 3, Fedele Dr Nicolò 1. Frattegiani Ezio 0.50, Pinzani Attilio 2, Canciani Encherio 0.50, Lazzaroni Leandro 5, Ciotti Bonifacio 0.50, Brumati Enrico 2, Trevisan Domenico e Famiglia 1, Schiauzero Cesare 1, Colloredo co. Vittorio 3, Bert Ernesto 6.

AVIANO

La spesa per i cappellani tornata in consiglio

2. Il nostro Consiglio Comunale fu oggi convocato per l'approvazione in seconda lettura del bilancio preventivo 1915 nella parte riguardante le spese facoltative.

Dopo la lettura del verbale della precedente adunanza, il sindaco legge una lettera firmata da parecchi consiglieri nella quale si protesta contro alcune espressioni poco riguardose proferite nell'ultima seduta dal Consigliere Basso, nutrendo fiducia che in avvenire il signor sindaco saprà maggiormente tutelare il decoro del consiglio.

Il cons. Basso, avuta la parola dichiara che nessuna intenzione offensiva egli ebbe per singole persone, ma che obbiettivamente cercò solo di combattere il lamentato stanziamento di L. 750 a favore dei cappellani di Aviano e Marsure per questione di principio e di giustizia.

Mi è sembrato e mi sembra — aggiunge — che la spesa rappresenti una liberalità non consentita dalla legge; ed è perciò che sono e mi mantengo contrario.

Quantunque quindi argomento esaurito nella precedente seduta, il consiglio ritorna volente o nolente sulla *vexata quaestio*.

Dopo una raccomandazione fatta dal consigliere Pegorer affinchè il verbale delle sedute sia letto nella sua integrità e non per estratto (ciò che effettivamente, nelle sedute scorse, si dovette lamentare), il cons. Boschian chiede la parola per dichiarare che il famoso assegno ai Cappellani dovrebbe essere sospeso; ed il cons. Basso replica animatamente sostenendo le ragioni del collega. Interviene a metter pace il sindaco, dimostrando che la spesa, già compresa e votata fra le obbligatorie, non può essere oggi portata, in sede di bilancio, a nuova discussione. Ciò pur ripetendo le dichiarazione di essere, in massima contrario alla spesa stessa.

Il cons. avv. Cristofori invita il segretario a completare il verbale con la dichiarazione fatta (e non inserita) di aver egli votato il bilancio senza che ciò implichi affatto approvazione della spesa relativa ai cappellani.

— La questione, dice, resta per me impregiudicata, e dovrà far oggetto «a suo tempo, di speciale delibera.»

Dopo di che il verbale è finalmente approvato.

E sono pure approvate, in seconda lettura, le spese facoltative del bilancio 1915.

NIMIS

Colto sul fatto. — A Torlano le offerte che i fedeli deponevano nel piattino esposto davanti al Presepio venivano da più giorni parzialmente involate.

Accortisi dalla cosa, alcuni paesani disposero un servizio segreto di sorveglianza e riuscirono ieri sera a cogliere in flagrante il ventitreenne Giulio Cussigh di Torlano, Costui allungata la mano al piattello ne toglieva una parte delle monete ivi giacenti e quindi le andava a consumare nella vicina osteria.

Dalla Benemerita, il ladro, che è confesso, fu tratto in arresto.

SACILE

Pro Belghi profughi. — L'avv. Tullio Camilotti spedì ieri al Console del Belgio a Milano lire 15.80 raccolte in una sottoscrizione fra amici a favore dei Belghi profughi.

Sotto i cipressi 3 — La salma del reduce Garibaldino Raimondo Fraspinetti, fu accompagnata ieri all'ultima dimora da una folla di popolo che le tributò l'ultimo solenne omaggio di compianto e di affetto. Tra il corteo notati alcuni reduci e il sindaco cav. Zancannaro.

Prima che la salma venisse tumulata un Sacilese le porse l'estremo addio di tutta la cittadinanza.

PORDENONE

La Pordenone-Aviano-Oderzo discussa ieri

L'appello del Commissario Prefettizio rag. Niggi per una riunione intesa ad uno scambio di vedute sull'opportunità per Pordenone della costruzione d'una linea ferroviaria sul tracciato Pordenone-Aviano-Oderzo, ha avuto larghissima eco; cosicchè ieri si sono raccolti nella sala consigliare del Municipio numerosissime personalità di questo distretto.

Tra esse: on. Chiaradia, il cav. Antonio Querini, l'avv. Giuseppe Ellero cons. prov., cav. E. Cossetti cons. prov., Carlo Klefisch cons. prov., Dottor Longo per il comune di Porcia, cav. Fioretti e cav. Saccomani per Oderzo, per Pasiano il sindaco cav. Querini, dott. Damiani, rag. Taddio, Furlanetto e Barnabò, per Roveredo il sindaco sig. Lolo, per Portobuffolè il sindaco e consigliere prov. della provincia di Treviso cav. uff. Frova. Policretti avv. Carlo e avv. Cristofori consiglieri provinciali, per Vallenoncello il Sindaco conte cav. Riccardo Cattaneo, cav. F. Marsiglio cons prov., per Prata il sindaco cav. Centazzo, conte cav. U. Cattaneo, cav. uff. avv. R. Etro, cav. A. Brusadini, avv. Luigi Barzan, A. Borsatti, avv. E. Zaratti, dottor G. Guarnieri, avv. Pietro Pisenti, ing. A. Salice, Zannini direttore tessitura di Rorai, Ronchi V., cav. F. Asquini, ing. G. Roviglio, ing. L. Querini, ing. Pitter. ing. Mior, conte A. Porcia, geom. G. Zanerio.

Assunsero la presidenza il rag. Niggi e il R. Sottoprefetto cav. Vacca Maggiolini assistiti dal segretario capo dott. Cavicchi.

Sull'importanza dell'argomento in discussione parlarono il rag. Niggi l'avv. Querini, rappresentante del comune di Pordenone nel costituendo consorzio pro ferrovia progettata. Egli fece una chiara relazione dell'opera già all'uopo svolta per la costruzione della linea ferroviaria predetta.

Vi interloquirono pure l'on. Chiaradia l'avv. Policreti, l'avv. Longo, il co. U. Cattaneo, il co. Quirini, l'avv. G. Ellero, l'avv. Barzan e Adriano Borsatti.

Infine dopo circa due ore di discussione gli intervenuti, ad eccezione di 6 approvarono il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea compresa della necessità di procedere ad un rapido allacciamento ferroviario di Pordenone Aviano da una parte ed Oderzo dall'altra; tenuta presente la relazione dei precedenti della questione fatta dal rappresentante di Pordenone ed i relativi allegati, con l'adesione dei rappresentanti dei Comuni di Pordenone-Aviano ed Oderzo, fa voti: perchè detti comuni si costituiscano al più presto in Consorzio per far redigere il progetto della linea Aviano Pordenone ed Oderzo secondo il tracciato che potrà più facilmente ottenere l'approvazione degli organi dello Stato tenendo conto dei legittimi interessi locali e quindi chiedere ed ottenere la concessione della ferrovia».

Prima che la riunione avesse termine il cav. Asquini ricordò ai presenti l'opera attiva e deligente spesa dal cav. Querini quando era a capo della cessata amministrazione per la traduzione in atto della ferrovia stesso, della quale oggi ne è generalmente sentita la necessità per il nostro capoluogo.

Il mercato di ieri — Ha avuto luogo sotto la loggia del Monte di Pietà per le granaglie provviste dal comune. Se ne vendettero oltre 100 quintali a lire 16 all'ett.

Attese alla vendita il co. rag. Barbarich impiegato municipale assistito nel servizio d'ordine dai vigili e dai Carabinieri.

Fornitori del grano furono il co. R. Cattaneo e il sig. Vazzoler.

Stato Civile. — Nati: Maschi 7, femmine 4. Totale 11.

Morti: Antonielli Giulia di anni 2, De Fort Pietro di giorni 6, De Min Polese Anna di anni 66, Romanin Perissinot Rosa di anni 62, Feltrin Giovanni di mesi 1 giorni 9, Zennari Giuseppe di anni 69, Bortolo Falsanella Maria di anni 53, Pio Giovanni di anni 65, Michelutz Pietro di anni 82.

Pubblicazioni di matrimonio: Zanussi detto Vicenzin Antonio con Boremeo Leonora, Cassin Giuseppe Antonio con Bomben Carolina Maria, Santarossa Alfonso con Flora Maria, Romor Vincenzo con Agosti Barbara.

Matrimoni: Facco Davide con Sacilotto Ida, Pezzot Pasquale con Zonin Santa.

PORPETTO

E' morta. — 1. Ieri mattina è spirata nella vostra città, ove s'era recata per un'operazione chirurgica la sig.ra Della Martina Caterina di anni 40 moglie al sig. Mario Pez e madre di sei tenere creature.

La salma verrà trasportata a Porpetto per essere quivi tumulata.

Ai famigliari condoglianze sincere.

PREPOTTO

Nel bosco è stato rinvenuto la cassaforte che ignoti avevano tempo fa ladrescamente asportata dall'ufficio postale e che conteneva una somma rilevante in denaro e valori.

Essa fu rinvenuta casualmente ieri e fu consegnata ai R. Carabinieri.

POCENIA

Un rilevante furto

L'altra notte, ignoti ladri, penetrarono nella casa di Pietro Foggian, e riuscirono senza destar allarme allarme a rubare tre forme di formaggio, due biglietti da cento lire, e parecchi oggetti d'oro.

Il danno risentito dal Foggian ascende a circa 600 lire. Dei ladri nonostante le pronte ricerche dei carabinieri, nessuna traccia.

MANZANO

Un telegramma di Casa Reale. — Al telegramma di felicitazioni inviato da questa Giunta per il lieto evento della nascita della principessina di Savoia pervenne la seguente risposta:

«*Sindaco Manzano*

Alle gentili felicitazioni di codesta rappresentanza comunale gli Augusti Sovrani rispondono con vive grazie.

Ministro *Mattioli*»

Beneficenza. — Pervennero al Patronato Scolastico in morte della signora Mantovani ved. Bianchi le seguenti offerte: cav. Giacomo Tomasoni lire 3, dott. Giovanni Della Savia 2,

All'Asilo Infantile: Contessa Amalia Freschi e baronessa Ida Codelli L. 60, signora Angelina Stroili 5.

CIVIDALE

Beneficenza. — Monsignor Valentino Liva, per onorare la memoria della defunta sua madre, ha offerto alla Casa di Ricovero L. 50.

Altre offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Tonini Vittorio: Dogonutti Gaetano lire 2, Brosadola dott. Giuseppe 2, Albini nob. Riccardo 2.

In morte di Musoni Antonio: Brosadola dott. Carlo di S. Pietro al Natisone 1, Brosadola Luigia ved. Vogrig pure di S. Pietro 1.

PRATO CARNICO

Due colpi di fucile. — Ieri sera, erano le 20, il pregiudicato Gottardo Agnesin, usciva di casa e recatosi sotto le finestre di certa Eugenia Rupil, sparava due colpi di fucile, con intenzione di intimorirla.

Venne dai carabinieri denunciato all'autorità giudiziaria.

I tedeschi perdettero dinanzi a Varsavia 250 mila uomini.

Sei corpi d'armata ritirati.

combattimenti di artiglieria nel Belgio e nella Francia.

(*Comunicato Francese*)

La regione della Lys è stata il primo gennaio teatro di un combattimento di artiglieria particolarmente vivace. A Saint Georges il nemico non ha continuato a contrattaccare e tutti i nostri guadagni sono stati mantenuti. In tutta la regione di Arras, d'Albert, di Roye vi furono duelli di artiglieria; il nemico ha fatto saltare due cassoni tra Beaumont ed Achicourt. Noi abbiamo distrutto le due trincee di Parbilles e di La Boiselle e fatto tacere il fuoco del (lanciamine) stabilito dinanzi a Triancourt. La nostra artiglieria ha ottenuto, risultati felici nella regione dell'Aisne dove ha fatto tacere l'artiglieria nemica.

La regione di Reims è stata bombardata dal nemico piuttosto violentemente. Nella regione di Perthes abbiamo preso e conservato un bosco.

Sugli Hauts de Meuse combattimenti di artiglieria senza grande intensità: nei Vosgi abbiamo respinto un attacco tedesco a Bromouile ed abbiamo inflitto al nemico grosse perdite e così pure a Steinbach ove la nostra fanteria si è impossessata ieri di tre nuove linee di case.

(*Comunicato tedesco*)

I tedeschi si sono impadroniti di Bois Bruix.

Gli attacchi dei nemici sulle dune a nord di Nieuport sono stati respinti. Nelle Argonne le nostre truppe hanno fatto nuovi progressi. Violenti attacchi francesi a nord di Verdun, come pure contro il fronte di Ailly-Apremont sono stati respinti con gravi perdite per i francesi.

Le nostre truppe son così riuscite ad impadronirsi dell'interno di Bois Bruix per il quale si era battuto accanitamente.

I francesi bombardano sistematicamente in questi ultimi tempi le località dietro il nostro fronte e sono riusciti ad uccidere cinquanta abitanti nella regione ove è stabilita una delle nostre divisioni. I francesi si avanzano a passo a passo nel villaggi Steinbach. Tutti gli attacchi francesi contro questa località furono respinti.

I propositi della Grecia

(NOSTRO TELEGRAMMA)

Berlino, 3. Secondo un telegramma da Atene al «Berliner Lokal Anzeiger», il Re Costantino di Grecia deve aver detto, durante il ricevimento di corte, ed alcuni diplomatici che la Grecia vuol mantenere la sua neutralità sino alla fine della guerra europea. Nel caso che qualche nazione assalisse la Grecia, ben saprà essa con le sue forze e con l'aiuto dei suoi alleati difendere il paese da ogni nemico, sia grande o sia piccolo.

Sullo scacchiere orientale

I russi sono penetrati nell'Ungheria

(*Comunicato russo*)

«Nella Prussia Orientale e nella regione di Mlawa aventammo tutti i tentativi tedeschi per pronunciare un'offensiva parziale sulla Vistola. Presso la Yaniskoff i nostri vapori armati cannoneggiarono con successo la fanteria nemica. Tra la Vistola inferiore e la Pilitza i tedeschi compirono una serie di attacchi sostenuti dall'artiglieria pesante sulla riva sinistra della Bzura, presso Liskoricke.

Il combattimento continua in Galizia. Attaccammo vigorosamente il nemico nella regione di Gorlice Malgrado la accanita resistenza degli austriaci, ci impadronimmo delle opere disposte sulle alture e nel villaggio di Maschaka facemmo tremila prigionieri, tra cui sessantotto ufficiali; ci impadronimmo di quattro cannoni e di sei mitragliatrici. Il combattimento continua. Nella Bucovina abbiamo occupato Stormznte e Padacuz».

Comunicato austriaco.

Il reparto di truppe combattente al passo di Uszok, fu fatto ripiegare dalle colline della cresta davanti le forze nemiche superiori.

Comunicato tedesco.

Sul teatro orientale della guerra sulla frontiera della Prussia Oriental la situazione è immutata.

Ad est del settore di Zure... i nostri attacchi hanno pr...

Sei corpi d'armata tedeschi ritirati dal fronte contro i russi.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 3 — I giornali ricevono da Londra: Sembra che, almeno per il momento i tedeschi secondo notizie ricevute da Vienna e Pietrogrado, abbiano rinunciato all'avanzata su Varsavia. Da tutte le notizie provenienti da Varsavia si possono ritrarre le medesime conclusioni, tutte concordemente affermano che le perdite subite dai tedeschi durante la loro ultima avanzata, oscillano fra i 200 e i 250 mila uomini.

Questa cifra è accettata anche dal corrispondente di guerra del «Times» da Varsavia, il quale è stato sempre prudente nelle asserzioni; le sue notizie sono degne di fede. Esso aggiunge che accaniti combattimenti si svolgono sull'intera linea della Bzura, ininterrottamente; ma che non sono tali da assicurare che quella zona costituisca l'obbiettivo dei tedeschi.

L'esaurimento e la stanchezza delle truppe tedesche vengono segnalati da tutti i punti del fronte, E tali voci sono tanto concordi, che non sarebbe da sorprendersi se avesse da succedere, perchè necessaria, una tregua dei movimenti.

Altri corrispondenti rile... debolezza attuale dei tedeschi ... dere che di fronte ai Russi in questa località non sarebbe rimasta che la retro guardia, mentre le truppe di prima linea sarebbero ritirate su altri punti.

Il corrispondente da guerra del «Times» dice anzi che sei corpi d'armata tedesca sono improvvisamente spariti dal fronte contro Varsavia. Si sospetta sieno stati allontanati per concentrarli sulla sinistra russa o per operare sul teatro occidentale della guerra.

I russi sperano che la pressione Francese e belga sia causa della scomparsa delle truppe tedesche

Secondo altri corrispondenti, il cerchio formato dai Russi intorno a Freszmizl si stringe sempre più, Nella città cominciano o scarseggiare le provviste e il rallentamento della fucileria fa credere si cominci a difettare di munizioni. La guarnigione soffre per mancanza di combustibile e di vestiti.

Data la conferma della ritirata tedesca, è certo che anche Cracovia dovrà cadere.

Un vivace combattimento tra austriaci e serbi.

(*NOSTRO TELEGRAMMA*)

BERLINO 3. — I giornali ricevono da Budapest: L'Az Est annunzia da Semlino che le truppe serbe tentarono di entrare a Syrmio, dopo avere di nuovo fatto saltare il ponte sul Danubio a Semlino. Quattro reggimenti di fanteria serba protetti dall'artiglieria che si era disposta sull'isola degli zingari, oltrepassarono, approffittando dell'oscurità, il Danubio, ed avanzarono a circa 20 chilometri ad ovest di Semlino, ove si scontrarono con le truppe ungheresi che si erano piazzate in maggior numero su ottime posizioni.

Si ingaggiò tosto una aspra battaglia che durò parecchie ore, furibonda; ma i serbi causa, anche la preponderanza delle truppe austriache, dovettero ritirarsi. Cessata la battaglia, il terreno era tutto cosparso di cadaveri e di feriti austriaci e serbi. Molti di questi, che avevano tentato di salvarsi a nuoto, perirono annegati nel Danubio. Oltre un migliaio furono fatti prigionieri.

(Di questo combattimento, però almeno finora, nessuno ha parlato. L'Az Est spaccio altre volte notizie insussistenti ed è perciò una fonte poco attendibile.)

L'amnistia militare.

Come ieri annunciammo il Re ha firmato un decreto d'amnistia anche ai militari.

E' concessa l'amnistia per l'ommissione nelle liste di leva, per renitensa nelle leve, a coloro che non risposero alla chiamata, e a quelli mancanti alla chiamata alle armi per istruzione.

Impressione a Londra sull'affondamento della Formidable

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 3 — I giornali ... da Londra la Londra: La perdita corazzata «Formidable» con le ... vittime di ufficiali e uomini di ... viene profondamente sentita dalla ... zione inglese, che sopporta però la sventura con grande coraggio.

La perdita della corazzata ... prendere ad ogni cittadino quale ... debito degli inglesi verso la flotta ... sieno i rischi che sovrastano al ... interessante di essa.

Il pubblico riconosce che ulteriori perdite possono essere evitate; ma ... paragone, sono state minori di que... il nemico aveva ragione di sperare ... ghilterra di temere.

Echi del Capodanno

(*Nostro telegramma*)

Berlino 3. — Il Kaiser nel fa... auguri ai rappresentanti della s... nel quartiere generale, disse fra ...

— Spero che voi nel nuovo ... avrete molte buone notizie da in... ai giornali. Noi non cesseremo ... guerra prima di avere ottenuta ... pace decisiva.

Il gran capo del quartiere gen... Von Falkenhayn disse:

— Noi brindiamo ai fratelli che riposano sotterra e in fondo al m... ai camerati che presentano il ... al nemico, al Kaiser, ai nostri ... alla pace che seguirà alla vittoria...

Scambio di prigionieri

Telegrammi fra Papa e Kaiser

BERLINO, 3. Fra Papa Benedetto XV e l'Imperatore Guglielmo ebbe ... il seguente scambio di telegramma:

«A Guglielmo II Imperatore di Germania: Fiducioso nei sentimenti di carità cristiana quali V. S. Maestà è animata preghiamo a voler ben chiudere questo anno funesto e inaugurare il nuovo con atto di generosità sovrana, accogliendo nostra proposta che fra le nazioni belligeranti sia fatto scambio di prigionieri ormai inabili al servizio militare.

Firmato BENEDETTO XV»

La risposta del Kaiser è la seguente:

«A Sua Santità Pontefice Romano. Ringraziandola suo telegramma ho a cuore assicurare Vostra Santità che sua proposta ... dente (mitigare sorte prigionieri inabili a continuare servizio militare incontra ... piena simpatia. Sentimenti carità cristiana ai quali ispirasi tale proposta rispondono interamente mie convinzioni a miei desideri.»

GUGLIELMO

Combattimenti nel Caucaso

PIETROGRADO. Il comunicato ... stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice che il combattimento di Sarakamysh continua con lo stesso accanimento.

Il giorno 1 non fu iniziata alcuna altra azione nella regione di Ardahan in direzione di Olty. Sugli altri ... non segnalasi modificazioni. (S...)

Dinanzi a Durazzo.

E' arrivata a Durazzo la regia ... Sardegna accolta da tutti con gran soddisfazione.

A Durazzo la calma è generale ... circoli bene informati si smentisce ... voce corsa ieri sera che una c... cnia avesse sbarcato nella città.

MOGGIO UDINESE

Echi della nascita della Principessina. — In risposta al ... gramma inviato dall'Egregio ... Sindaco alle Loro Maestà in occasione della nascita della Principessa ... venne ricevuto il seguente:

«Ringrazio per incarico delle ... Maestà codesta cittadinanza delle ... tesi felicitazioni pel lieto evento.

Ministro *Mattioli*»

Afta epizootica — In s... alla verificazione di alcuni casi di ... epizootica nei Comuni di Chiusaforte e Raccolana, a maggiormente ... lare le condizioni sanitarie del ... ame bovino del Comune, che ha ... ritorio immediatamente limitrofo ... le zone infette, providamente ... vera sollecitudine venne dal Municipio locale largamente diramato un' ... indicante le norme per impedire ... diffusione dell'afta agli inte... l'obbedirvi.

RIVIGNANO

Echi dei funerali di ... Nell'affrettata relazione sugli ... nenti funerali resi al compianto ... vosto don Pietro Del Giudice, ... ticosi di accennare che alla me... rimozia vi partecipò pure una ... rappresentanza del paese di R... dove il beneamato sacerdote ... anni fa reggeva quella curazia ... il Comune di Rivignano aveva ... dato una splendida corona.

Lotto Estraz. 2 Gennaio

VENEZIA	37	41	85	6...	
BARI	73	64	28	6...	
FIRENZE	62	79	48	1...	
MILANO	80	25	44	7...	
NAPOLI	86	40	7	3...	
PALERMO	29	69	44	5...	
ROMA	17	62	90	7...	
TORINO	91	8	9	2...	

Cronaca Cittadina

Le nostre Banche e il prestito nazionale.

Oltre alla Cassa di Risparmio che deliberò di sottoscrivere al prestito nazionale per l'importo di Lire 600 mila; la Banca Cooperativa udinese, che pure deliberò di sottoscrivere per lire 100 mila; la Banca Cattolica ha deliberato di assumere sul Prestito Nazionale 150 mila lire di obbligazioni.

. .

Ricordiamo che le sottoscrizioni pubbliche al Prestito Nazionale di 1 miliardo si aprono con domani, presso tutte le sedi succursali e le agenzie degli istituti di emissione presso tutte le filiali e succursali della Banca d'Italia.

Si accetteranno in versamento per il prestito anche cedole scadute dai nostri consolidati.

L'aggiudicazione d'un lavoro non approvata

Veniamo informati che il Ministero dei Lavori Pubblici non ha approvato l'aggiudicazione dell'appalto lavori di costruzione del Ponte sul Cimoliena (Porto Pinedo) all'impresa Padovani di Castellavazzo (Longarone). Se ne ignorano i motivi.

Friulani a Napoli.

L'architetto comm. Battista Comencini

Torna doveroso accennare ad un concittadino che si fa veramente onore a Napoli, ove gode la generale considerazione. Intendo l'architetto comm. Giovanni Battista Comencini, fratello al prof. cav. Francesco.

Stabilitosi a Napoli da oltre 30 anni, egli ha contribuito a buona parte dello sviluppo edilizio — veramente notevole — del grande centro del Mezzogiorno. A lui si devono i palazzi tra piazza Municipio e la sistemazione del Giardino Reale, con la grandissima sala del maneggio Reale; a lui il progetto originale e poi la riduzione ad albergo, dell'*Hotel de Londres*, uno dei primi della città, ove si ammira una magnifica sala di lettura, avendo progettato tanto l'ambiente come i mobili, di gusto artistico squisito.

Al Comencini si devono — tra altro — la nuova *halle* del *Grand Hotel*, parecchi villini, e la trasformazione dell'Ospedale dei Pellegrini, per i feriti, come appresi interrogandolo, senza però garantire che l'elenco sia completo.

Parlando con lui, così friulanamente modesto, ho appreso di due grandiosi progetti suoi, tali da lasciar traccia nella grande trasformazione odierna di Napoli.

Vale la pena di parlarne un po' a lungo.

Uno dei progetti è quello del Rione occidentale: un grande quartiere che occuperà 800.000 mq di suolo in prossimità delle nuove stazioni della direttissima Roma-Napoli.

A questo nuovo Rione si accederà da un tunnel largo quanto quello del Quirinale a Roma, e cinque metri più alto, scavato nella collina di Posillipo per la lunghezza di 860 metri. Sarà una nuova città che sorgerà sui Campi Flegrei, con grandi strade e giardini, e che potrà dar alloggio a più di 50 000 abitanti.

E' imminente l'inizio dei lavori, ora che tutte le lunghissime pratiche presso il Governo, il Municipio, la Prefettura sono compiute, e che la finanza dell'affare è formata coll'aiuto della Società Edilizia Laziale.

Nella seduta del Consiglio superiore dei lavori pubblici il progetto Daspuro Comencini (così viene chiamato avendo il Comencini a compagno nell'affare l'antico giornalista N. Daspuro), presenti 47 membri, consiglieri, ispettori dei LL. PP. e perfino generali del Genio e dello Stato Maggiore, ottenne la piena approvazione, ad unanimità, su relazione fatta dall'ing. Saint Just de Teulada, specialista in fatto di piani regolatori di città, a parte le topiche da lui prese a Udine.

Costruzioni d'ogni genere sorgeranno in questo nuovo quartiere, dai grandi palazzi, ai villini. Nessuna via sarà larga meno di metri 20, e molte avranno una larghezza anche maggiore.

Lo svolgimento di questa vasta impresa edilizia, il cui inizio è prossimo, sarà il miglior modo di risolvere il problema del rincaro degli affitti.

Napoli è una città dove gli affitti sono forse più alti che in tutte le altre città d'Italia, e la popolazione, già densissima, aumenta annualmente di circa 20 000 persone

Le pratiche per condurre a termine l'affare hanno costato *quasi cinque anni* di studi, di lavori, di assistenza assidua alle autorità che dovevano esaminarlo.

Se non subirà ulteriori ritardi, il grandioso progetto, tra due o tre anni, sarà, almeno in parte, attuato.

. .

L'altro progetto del Comencini, non ancora avviato, ma già accolto con favore, si riferisce alla viabilità interna della città, il cui miglioramento, causa l'aumento di popolazione, si rende urgente. E' una grande arteria che si aggiungerà alla antica strada di Chiaja per facilitare il transito intensissimo fra il centro della città ed il suo lato occidentale.

Una grande strada curvilinea accorcierà il percorso da piazza Municipio a Piazza Vittoria.

Nel visitare l'eminente nostro concittadino nel suo studio a piazzetta Ascensione, ho potuto, di sfuggita e per quanto profano, ammirare i disegni dei due progetti che sopra ho cercato di illustrare, richiamando alla mente le spiegazioni cortesemente fornitemi dall'autore...

Da informazioni avute a Napoli, il Comencini ultimamente fu candidato al posto di socio dell'Accademia Reale, in sostituzione di un illustre architetto.

Di quest'Accademia, per la sezione artistica, furono soci il Morelli, il Palizzi, e lo sono Dalbono, Jerace, Vetri e qualche altro insigne.

Udine, dicembre 1914.

G. B.

Ricreatorio Festivo Udinese. Domenica 3 corr. alle 16 pei fanciulli del Ricreatorio ed alla sera alle ore 20 anche per coloro che sono amici di esso e vogliono favorire e sostenere l'opera, si darà un interessante ed assai divertente spettacolo cinematografico.

Croce Rossa Sotto Comitato Provinciale. VI. Elenco delle nuove Sottoscrizioni:

Oblazioni: Società di mutuo soccorso fra gli agenti di Commercio, in morte del sig. Luigi Borghese L. 15, Comitato del bal ballo Pro Croce Rossa nella sala Olimpia in Pederno rappresentato dai Signori: Bulfoni Giuseppe, Furlanetto Francesco, e Simeoni Silvio 30, Cri Luciano Albergo Toppo, oblazione tra amici (a mezzo della Patria) 4, Ermacora Gustavo e Famiglia da Padova in memoria del defunto sottotenente Tessitori Vittorio (a mezzo della Patria) 10, Fogbini Ugo in morte di Andreoli Marianna 5, Marcè avv. Gio Batta in sostituzione d'intervento a un banchetto fra avvocati 10, Mazzoni Vittoria e Domenico in morte di Andreoli Marianna (a mezzo della Patria) 5, Monai Augusto e C. 2.80, Taddio geom. Luigi di Giuseppe in morte di: Angela Mantovani ved. Bianchi 5.

A Soci temporanei: Baschiera Lina di avv. cav. Giacomo Udine Azioni N 1, Baschiera Rita di avv. cav. Giacomo Udine 1, Marcotti Bianca Maria Udine 1, Mongiat Lina di Giacomo Spilimbergo 1, Moro Remana ved. Del Marchi Udine 1, Puppin Francesco Udine 1, Toso Anna ved Sonvilla Udine 1.

Il Presidente, a nome dei membri del Sotto-Comitato vivamente ringrazia i signori soscrittori ed oblatori, attendendo nuove adesioni.

Associazione friulana per gli studi pedagogici

La signora prof. Giulia Forti Castelli, presidente della sezione friulana dell'associazione nazionale per gli studi pedagogici ci prega di pubblicare il resoconto finanziario a tutto dicembre 1914 Da esso risulta che l'entrata fu di l. 166.64, così distinta:

a) a fine dicembre 1913 importo costituito da quote e semiquote, dedotte le spese per impianto 78,02, b) importo interesse delle somme successivamente depositate su libretto della Cassa postale di Risparmio N.o 02703 0,62, c) Dal 1.o gennaio a tutto dicembre 1914, importo di N. 44 quote sociali 88.

L'uscita fu di l 125.85, così distinta:

a) Spese per la conferenza tenuta dal prof. G. Tarozzi il giorno 14 gennaio 1914 69,75, b) per la conferenza tenuta dal prof. A. Valdarnini il giorno 17 maggio 1914 15 (1), c) importo versato all'Associazione Nazionale in Roma 40, d) spese varie 1,10.

Riassunto:

Entrata L. 166,64, uscita 125,85, rimanenza attiva su libretto postale 40,79.

(1) Alle spese della conferenza Valdarnini contribuì generosamente il comune di Udine.

Tiro a Segno. — Oggi il poligono di Porta Venezia resterà aperto ai soci dalle 14 alle 16 per esercitazioni libere.

Due buoni amici. — Alla *Pergola* i due buoni amici Donda Felice di Bertiolo, e Giovanni Boschettig suddito serbo si recarono a desinare. Il freddo, la pioggia, il vento avevano solleticato loro l'appetito, tanto che appena assisi a tavolo, nel tepore d'una stanza riscaldata mangiarono evidentemente quanto l'ostessa doviziosamente loro presentava.

Terminato il desinare, come si sa, venne lo scotto.

Ma io non ho soldi... disse il Donda vuoi che ne abbia io allora?... rispose il Boschettig.,

L'ostessa capì con chi aveva da fare e chiamò i carabinieri, i quali senza perdersi in ciarle li trassero entrambi in carcere.

Il Donda è anche responsabile di un furto di una mantella commesso tempo addietro, e il Boschettig di aver avuto in tasca un coltello di genere proibito.

Spettacoli e balli di oggi

Nel teatrino del Carmine alle ore 20 «I cento Nipoti» con serata d'onore del baritono Silvio Maria Buiatti che canterà la romanza «O santa medaglia» dell'Opera «Faust» del Gounod, accompagnato da piena orchestra.

Nell'Assoc. Impiegati Civili e nel Circolo Famigliare terza serata di famiglia, con ottimi ballabili.

Beneficenza quotidiana

Per la disgraziata famiglia da noi raccomandata Italico Ronzoni Udine L. 5, Maria M tz Gagliardo 5, N. N. 2. Totale L. 12

Stella e Magi. *(In vista dell'Epifania).* Su tale soggetto, questa sera alle ore 6 il dott. L. Lala terrà una conferenza nella Cappella evangelica di via Mercatovecchio, 45.

Movimento sete nel dicembre 1914. Nei magazzini generali delle sete, bozzoli, cascami ed affini presso la nostra Camera di Commercio s'è avuto nel mese decorso il seguente movimento:

Sete nostrane: usciti kg. 205 03; rimasti in deposito kg. 319.56. Altre materie analoghe: in deposito al 30 novembre kg. 3077.60; entrati nel mese di dicembre 125 90; usciti 156; rimasti in deposito kg. 3047 50. bozzoli nostrani: rimasti in deposito kg. 13420.10, sete greggie: entrati kg. 3325.

Cucina popolare. — La direzione della cucina popolare ci comunica il numero delle razioni alimentari state consumate nel mese di dicembre:

Razioni di minestra N. 48485, carne 7003, pane 45166, vino 1859, verdura 4262, brodo 377, Latte 3083, uova 654, polenta 9191, baccalà 127. Totale N. 120207.

La sorte di Giuseppe Rizzatti

Venerdì parecchi giornali davano la notizia che il Giuseppe Rizzatti di anni 34, da Fiumicello, ma dimorante in territorio di Jalmicco, era stato impiccato in seguito a sentenza della Corte marziale di Gorizia, per l'accusa di avere agevolato la fuga nel Regno ad alcune persone della provincia di Gorizia soggette al servizio militare. Ieri, però, l'*Ora o mai* diceva che l'impiccagione non era avvenuta e che la sorte di lui sarebbe stata decisa dal comando del corpo d'armata di Graz.

Una corrispondenza da Palmanova al *Gazzettino* di Venezia (che la pubblica stamane) riferisce quanto un testimone al processo avrebbe narrato al corrispondente: non essersi, cioè, potuta provare definitivamente l'imputazione per la quale il Rizzatti fu arrestato (favoreggiamento per diserzioni) e averte l'avvocato difensore data assicurazioni «che nessun pericolo immediato sovrastava sul povero giovane, per quanto sia grave la sua situazione.

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 27 dicem. 14 al 2 genn. 15

Nascite

Nati vivi	maschi 11	femmine	8
»	morti 2		1
»	esposti 3		1
		Totale	27

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Del Mestre meccanico con Amelia Romanin sarta, Pietro Giorgiutti agricoltore con Teresa d'Andrea casalinga, Luigi Bianchi aggiustatore piano forti con Anna Iene ostessa, Giuseppe Cofutti facchino con Marsilia Querini operaia, Angelo Della Rossa agricoltore con Alma Zuliani contadina, dott. Mario Pettoello avv. con Maria Mantovani agiata, dott. Iachen Dorta prof. d'agraria con Alba Cuoghi agiata, Augusto Zuccolo fornaio con Maria Godeassi casalinga.

Matrimoni

Amedeo Mestroni fuochista ferrov. con Carmela Rizzi casalinga, Valentino Mongaro ferroviere con Noemi Marotti idem, Attilio Giacomini maniscalco con Augusta Zuccolo sarta, Pietro Barbetti muratore con Ardemia Cigalotto casalinga.

Morti

Carlo Durante fu Giacomo di anni 62 spedizioniere, Angelica Mantovani ved. dottor Bianchi fu Luciano di anni 81, Costanza Asnica fu Giuseppe di anni 16 cameriera, Tommaso Cucchini fu Angelo di anni 82 caffettiere, Maria Gentili ved. Nonino fu Sebastiano di anni 65 casalinga, Dose Maria di giorni 25, Luigi Del Fabbro di Pietro di anni 23 soldato 8.o Regg. Alpini, Catterina Savio ved. Cantarutti di anni 73 casalinga, Ruggero Retussi di giorni 3, Luigi Cesarsa fu Angelo di anni 86 agricoltore, Giuseppe Vaccari fu Marco di anni 77 pensionato ferrov. Caterina Della Martina fu Rocco di anni 39, Luigia Santa Baratin di Francesco di anni 38 sarta, Pietro Schiffo fu Francesco di anni 58 argentiere, Antonio Cissetti di anni uno e giorni 20, Luigia Dorigo fu Giovanni di anni 76 casalinga, Ernesto Del Piero di Luigi di anni 18 agricoltore.

Totale 17 dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni.

Cronaca degli affari

Fallimento della Ditta Marcello Balestra (vedova). — Il curatore avvocato Giovanni Baldissera ha compilato questo bilancio; attivo L. 15.188.90 (merci 14.000, mobilio 500, crediti 496 50, numerario 192,40), passivo L. 23.121.96, per L. 210 privilegiato. La fallita aveva denunciato l'attivo in L. 25,387.18, ma calcolando le merci a prezzo di fattura. Le causali del fallimento, il curatore le espone nella minore attività dell'esercizio, per essersi ritirato un socio; nella sproporzione fra le ordinazioni, in eccesso, che, ciò malgrado, la fallita continuava a fare, e la vendita, e quindi eccedenza della merce giacente ancora da pagare.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: A. 4.26 — D. 6.55 — A. 8.20 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.11

Per Pontebba: A. 8 — O. 10.14 — A. 15.49 D. 17.32 — O. 18.55.

Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — O. 15.45 — A. 17.58 — A. 20.19.

Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — A. 10.47 — M. 14.23 — A. 18.47.

Per Trieste (Via San Giorgio) A. 8 — 10.47 — 14.23.

Per Cividale (feriali) 5.58 — 8.7 — 13.5 — — 17.25 — 20.15.

Per Villa Santina (dalla Carnia) 9.12 — 12.5 17.10 — 19.5.

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: A. 7.52 — D. 11 — A. 12.49 — A. 17 — D. 19.47

DA Venezia: A. 2.40. D. 7.41 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 17.25 — D. 20.11 — A. 23.

Da Cormons: O. 7.33 — D. 11.8 — 12.50. — A. 15.25 — 19.41.

Da S. Giorgio Nogaro: — A. 9,33 — M. 12.56 — A. 17.2 — M. 19.46.

Da Trieste (linea S. Giorgio) A. 9.25 — M 12.56 — A. 17.2.

Da Cividale: 7.45 — 9.28 — 14.18 — 18.41 — 21.38.

Da Villa S. (alla Carnia) 8.37 — 11.34 — 15.34 — 18.53.

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.40 — 12.45 — 15.17 — 19.15.

Indicazioni A. accelerato, O. omnibus, D. diretto, M. misto.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornis[illegible] di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ISCHIROGENO — IL PRIMO RICOSTITUENTE — DI FAMA MONDIALE — GRAND PRIX — ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA **SPOSSATEZZA**, COMUNQUE PRODOTTA, **RIDONA LE FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPROTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** — ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

RICORDATEVI

che la MAGNESIA S. PELLEGRINO differisce da tutte le altre magnesie, perchè si stempera subito e bene nell'acqua e nel latte, ha gusto gradevolissimo e si digerisce facilmente. Purgante efficace non irritante è pure antiacida, assorbente, giova anche ai bambini come vermifugo, è rinfrescativa e disinfettante dello stomaco e dell'intestino. Dà risultati meravigliosi nella stitichezza, emorroidi, malattie della pelle ecc.

RICORDATEVI PURE

che è meraviglioso l'effetto delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL contro l'anemia più ribelle e la debolezza fisica. Contengono arsenico, ferro, manganese, ecc. rinvigoriscono stomaco, sangue, ossa nervi, eccitano l'appetito e fanno digerire.

« Durante la traversata ho somministrato a diversi passeggeri la famosa MAGNESIA S. PELLEGRINO che ha fatto in tutti quelli che la provarono l'effetto di un balsamo e tanto ne erano contenti che m'invasero la cabina pregando ch'io vendessi loro qualche flacone volendomela pagare anche L. 10 caduno. *(Firmato)* *E. CAZZOLI — Rio Janeiro*

« Ho avuto occasione di usare per me e per la mia famiglia la sua MAGNESIA S. PELLEGRINO, e posso con sicura coscienza dichiarare che è una preparazione riuscitissima, perchè priva di tutti gli inconvenienti di somministrazione della comune magnesia, e di cui ho potuto constatare la grande efficacia nei disturbi di stomaco e di intestini. Con stima (Firmato)
DOTT. VIOTTI BARTOLOMEO — Medico comunale CARPENETO D' ACQUI.

« Mia moglie, mia figlia prima, e mia figlia la seconda, tutte anemiche deboli poco appetito, brutto colore, sempre tristi, provarono tante goccie ferruginose, delle iniezioni un enormità, come delle pillole che reclamano tanto, e dei sciroppi. Nulla valse a guarirle, ma dopo la cura delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL stanno benissimo ed ora fa la cura mio figlio secondo di 14 anni per rinforzarsi che è debole di stomaco, ossa, sangue, nervi, e comincia star meglio. (Firmato) *BERUTTO CARLO — Via Saluzzo N. 41 — TORINO*

« Non posso fare a meno di esternare pubblicamente la mia riconoscenza per la MAGNESIA S. PELLEGRINO che in pochissimo tempo mi ha radicalmente guarita da una ostinata stitichezza ed infiammazione intestinale già ribelle ad ogni altro rimedio. In fede di che e per la verità (Firmata) *MARGHERITA PIACENZA — Corso Valentino N.o 29 TORINO.*

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla Societa Salus, la MAGNESIA S. PELLEGRINO a L. 0.20 la cartina, L. 1.20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande, le 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL L. 5 l'astuccio cura completa di un mese. Non trovandole spedite al Direttore del LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (Depositario generale per l'ITALIA) Corso Vittorio Emanuele N. 24 TORINO L. 3.60 per un flacone grande di vera MAGNESIA S. PELLEGRINO, L. 5.30 per un astuccio delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL. Il tutto riceverete franco d'ogni spesa al vostro domicilio.

Rifiutate le cartine ed i flaconi di MAGNESIA S. PELLEGRINO che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » con sopra la firma « Prodel ». Rifiutate gli astucci delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel ». Diffidate del minor prezzo.

VERONA: Ditta Giuseppe De Stefani e Figlio, Ditta Domenico Negri succ. P. Martini — VICENZA: Ditta Bortolan e Carlassare, Ditta Zambon e C. — PADOVA: Ditta Sala Da Ponte — VENEZIA: Ditta Fratelli Marchi, Ditta Bötner e C., Ditta Ugo Dall'Armi TREVISO: Bazzoli e Bertoli, Ditta Tullo Locatelli — UDINE: Giacomo Comessatti, Società Farmaceutica Friulana.

Il metodo Browne Séquard - Esperimento di medicina di Parigi realizzato completamente

IPERBIOTINA MALESCI

RIMEDIO UNIVERSALE

Rimedio ricostituente del Sangue e tonico dei Nervi

GRATIS - opuscoli ed opuscoli

Stabilimento Chimico Dottor MALESCI - Firenze

Tubercolosi

Tossi ostinate, catarri ritenuti inguaribili, bronchiti acute e croniche, laringiti, broncoalveoliti, asma guariscono radicalmente col nuovo metodo di cura ATIS, affermatosi meraviglioso in tutte le cliniche italiane (Cardarelli, Bozzolo, Queirolo, Marchiafava, Concetti ecc.), come lo provano le relazioni cliniche.

Inviansi opuscoli gratis dietro semplice biglietto di visita indirizzato ATIS Company, Roma, Via Montecatini, 5.

L'ATIS è in vendita nelle migliori farmacie a L. 4.50 la boccetta.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi

L. 6 con apposito **inalatore** ed istruzioni — L. 5 senza **inalatore** più centesimi **40** se per posta

Diffidare di altri Chlorphènol

Esigere la firma Dott. Passerini

Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm. *Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91*

« Crediamo che allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore ».
Gazzetta degli Ospedali N. 70 1892

« Il *Chlorphènol* del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».
Corriere Sanitario N. 26 1892.

In tutte le Farmacie.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritonfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli* a quelle dei *Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc: ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di ***Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi***, ecc ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo***.

Trovasi in tutte le Farmacie

SAPONE BANFI

Il migliore del mondo rende la pelle morbida e bianca. In tutto il Regno, [illegible]

OLIO IPODERMIDO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C. MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per 0|0 di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e nelle convalescenze in genere. *Scatole da 6 a 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4,50; Scat. da 12 fiale L. 7
Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scat. da 12 fiale L. 10
Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

CONCORSO a Premi per **25.000** lire

Disponete nelle cinque figurine bianche del diagramma qui sotto i numeri 5, 6, 7, 8 e 9 in modo che addizionando da sinistra a destra o dall'alto al basso si ottenga sempre lo stesso totale di 20. Inviando la soluzione di questo concorso unite alla vostra lettera un francobollo da 15 centesimi onde informarvi se ne siete vincitore così conformandovi alle condizioni di questo concorso riceverete subito un superbo premio gratuito e parteciperete al diritto alla distribuzione di L. 25000 in denaro. Scrivete: SERVIZIO PREMI - Via Fieno N. 9 - MILANO.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stiratura lucida

[illegible]

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la **Carie dentaria**, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. **1,25** — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservazione delle Gengive, ne guarisce la fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo L. **1.75** - medio L. **2.75** - grande L. **3.75** - per posta L. 0.60 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. **1.25** — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della

Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.

MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi **franco nel Regno**

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra 91 ed in tutte le principali Farmacie

---

Usate l'acqua China Manzoni